

Ville e Giardini medicei in Toscana



NELLA LISTA DEL PATRIMONIO
MONDIALE UNESCO

9 - 10 - 11 MAGGIO 2014
CELEBRAZIONI UNESCO



Tommaso Buzzzi , *Mappa delle ville medicee*, 1931
Stampa litografica, cm 66x107
Firenze, Museo della Villa Medicea della Petraia
Realizzata in occasione della mostra del Giardino italiano, Firenze

Nel corso del 37° Committee World Heritage UNESCO, svoltosi dal 16 al 27 giugno 2013 a Phnom Penh, è stato approvato l'inserimento delle "Ville e Giardini medicei in Toscana" nella Lista del Patrimonio Mondiale.

È stato un successo importante per la cultura italiana, ottenuto grazie alla collaborazione tra Regione Toscana, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, i Comuni e le Province dove sono localizzate le 12 ville e i 2 giardini, ed i privati proprietari di alcune ville. Il prestigioso riconoscimento dell'UNESCO onora l'Italia e la Toscana, ma oltre all'onore vi è la consapevolezza che la Regione ha da oggi un dovere ed un impegno maggiori per la salvaguardia di beni che sono patrimonio dell'umanità.

During the 37th UNESCO World Heritage Committee meeting, which took place from the 16th to the 27th of June 2013 at Phnom Penh, it was approved that "The Medici Villas and Gardens in Tuscany" would be added to the World Heritage list.

It was a significant achievement for Italian culture, attained thanks to the collaboration between the Tuscan Regional Authority, the Ministry for Cultural Heritage and Activities and Tourism, the Municipalities and Provinces where the 12 villas and 2 gardens are located and the private owners of some of the villas.

This prestigious acknowledgement from UNESCO is an honour for Italy and for Tuscany, but as well as this they are aware that the Region now has a greater responsibility and obligation to safeguard the properties that hold World Heritage status.

À l'occasion de la 37^{ème} session du Comité du patrimoine mondial UNESCO, qui s'est déroulé du 16 au 27 juin 2013, à Phnom Penh, a été approuvée l'inscription des "Villas et jardins des Médicis en Toscane" sur la liste du Patrimoine mondial.

Il s'agit d'un triomphe important pour la culture italienne, obtenu grâce à la collaboration entre la Région Toscane, le Ministère italien des Biens et des Activités Culturelles et du Tourisme, les Communes et Provinces italiennes où se trouvent les 12 villas et les 2 jardins, ainsi que les propriétaires privés de quelques-unes de ces villas.

Cette magnifique consécration décernée par l'UNESCO honore l'Italie et la Toscane.

En plus de cet honneur, nous avons conscience que la Région doit respecter, dès aujourd'hui, un devoir et un engagement profond en ce qui concerne la conservation des biens constituant le patrimoine de l'humanité.

Enrico Rossi
Presidente della Regione Toscana

La lista del Patrimonio Mondiale UNESCO è un insieme di beni ciascuno dei quali rappresenta un tassello fondamentale della storia dell'umanità. Ad essi è riconosciuto un intrinseco "eccezionale valore universale", nel senso di valore straordinario e talmente importante da travalicare i confini spaziali e temporali che gli sono propri e porsi, per l'appunto, quale patrimonio di tutta l'umanità, presente e futura.

Con l'iscrizione nel 2013 di "Ville e Giardini medicei", l'Italia ha confermato il suo primato di siti presenti, ben 49, nella prestigiosa lista. Ciò è motivo di speciale orgoglio per il nostro Paese in quanto, negli ultimi anni, l'UNESCO ha reso sempre più difficile le nuove iscrizioni. Questo testimonia, inoltre, non solo della quantità, varietà e valore del patrimonio culturale italiano ma anche della sussistenza per esso di quelle condizioni di autenticità, integrità protezione e gestione che sono alla base del riconoscimento internazionale e risultato tangibile dell'attività pluridecennale del Ministero che rappresento, in fattivo e imprescindibile accordo, come questo prestigioso risultato testimonia, con regioni e comuni.

The UNESCO World Heritage list is a collection of heritage sites and works that represent a fundamental stage in the history of humanity. They are recognized as being of intrinsic "exceptional universal value" and of such significance that they go beyond their own boundaries of space and time, and are therefore seen as the heritage for present and future generations. With the addition of the "Medici villas and gardens" to this prestigious list in 2013, Italy has confirmed its supremacy with 49 sites. This is a moment of special pride for our country, in that in recent years, UNESCO has made it more difficult for new entries to be accepted. This not only confirms the quantity, variety and value of the cultural heritage in Italy, but also the requirements of authenticity, integrity, protection and management that are involved in achieving such international recognition. This award is also the tangible result of decades of work by the Ministry, testimony to an effective and invaluable agreement between the regions and municipalities concerned.

La liste du Patrimoine Mondial de l'UNESCO rassemble des biens représentant chacun un élément fondamental de l'histoire de l'humanité. Ces éléments sont reconnus comme ayant une "valeur universelle exceptionnelle" intrinsèque, c'est-à-dire une valeur extraordinaire et si importante qu'elle dépasse les limites spatio-temporelles qui leur sont propres et façonnent, justement, le patrimoine de toute l'humanité, présente et future. Avec l'inscription en 2013 des "Villas et jardins des Médicis", l'Italie a confirmé sa place dominante sur la prestigieuse liste avec au moins 49 inscriptions. De quoi rendre particulièrement fier notre pays, d'autant que ces dernières années, l'UNESCO a rendu toute nouvelle inscription plus difficile. En outre, cela montre non seulement la quantité, la variété et la valeur du patrimoine culturel italien, mais aussi son caractère authentique, intègre, protégé et géré, qui fonde toute la reconnaissance internationale. C'est aussi, comme cette récompense en témoigne, le résultat concret d'un travail de plusieurs décennies réalisé par le Ministère que je représente, en accord effectif et indispensable avec les régions et les communes.

Dario Franceschini

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

VILLA DI CAFAGGIOLO

La Villa di Cafaggiolo è una antica proprietà dei Medici, acquistata nel XIV sec. È situata in prossimità della via per Bologna. Originariamente era una fattoria medievale. Cosimo il Vecchio chiese nel 1451 all'architetto Michelozzo di ristrutturarla e di nobilitarla trasformandola in residenza estiva per il piacere ed il riposo. Dimora avita dei Medici, conserva un aspetto medievale, con torri quadrate di dimensioni diverse ed il camminamento di ronda. La pianta quadrangolare è costituita dal raggruppamento di edifici medievali e di parti aggiunte attorno a due cortili asimmetrici. È il prototipo dell'antico modello della villa medicea fortificata; rappresenta la soluzione tipica della transizione tra l'architettura medievale e quella del Rinascimento, ed è il primo esempio di "domus rustica".

The Villa di Cafaggiolo is an ancient Medici family property acquired in the 14th century. It is located close to the road to Bologna. It was originally a medieval farm. In 1451, Cosimo the Elder asked the architect Michelozzo to restructure it and make it grander while also transforming it into a summer residence with a garden for leisure and rest. The ancestral home of the Medici, it retains the overall aspect of a medieval building with different sized square towers and machiolated battlements. In plan, it is a square-shaped complex, determined by the assemblage of medieval buildings and additional buildings around two asymmetrical courtyards. It is the prototype of the early fortified Medici villa. This is the typical transitional solution between medieval and Renaissance architecture and the first appearance of the domus rustica.

La Villa de Cafaggiolo est une propriété ancienne des Médicis, acquise au XIV^e siècle. Elle est située à proximité de la route de Bologna. Il s'agit initialement d'une ferme médiévale. Cosme l'An-cien demanda en 1451 à l'architecte Michelozzo de la restructurer et de l'ennoblir tout en la trans-formant en résidence d'été avec jardin, pour le loisir et le repos. Maison ancestrale des Médicis, elle conserve une allure générale médiévale, avec des tours carrées inégales et la présence du chemin de ronde à mâchicoulis. Son plan forme un complexe quadrangulaire déterminé par l'assemblage de bâtiments médiévaux et d'édifices ajoutés autour de deux cours asymétriques. Elle apporte un prototype du modèle ancien de la villa médicéenne fortifiée. Il s'agit d'une solution typique de la transition entre l'architecture médiévale et celle de la Renaissance et d'une première émergence de la domus rustica.



VILLA DEL TREBBIO

La Villa del Trebbio viene acquistata all'inizio della fortuna dei Medici nel XIV secolo. Venne edificata sulle rovine di una torre longobarda. Restaurata da Michelozzo, essa mantiene una architettura con motivi medievali, con una grande torre quadrata strettamente associata ad un alto edificio residenziale, con aperture regolari al piano nobile. Il cortile interno presenta una loggia vetrata con colonne slanciate ed una scala esterna. L'edificio principale è coronato da un camminamento esterno in stile medievale. Situata sulla sommità di una collina, la villa domina la piana del Mugello conservando il suo aspetto austero. L'edificio è legato al suo giardino tramite un pergolato del XV secolo con colonne di ispirazione romana.

The Villa del Trebbio was acquired in the 14th century, in the early days of the rise in the Medici's fortunes. It was built on the ruins of a Lombard tower. Also restored by Michelozzo, its architecture retains medieval motifs with a large square tower closely associated with a tall residential building punctuated with regular window openings on its first floor. The internal courtyard has a glazed loggia with slender pillars and an exterior staircase. The main building is crowned with an exterior walkway in medieval style. Located on the top of a hill, it dominates the Mugello Plain whilst retaining its appearance of a cloistered residence. This tall and austere ensemble was connected to its garden in the 15th century via a pergola walk with Roman inspired columns.

La Villa de Il Trebbio est acquise au début de la fortune des Médicis, au XIVE siècle. Elle fut édiflée sur les ruines d'une tour lombarde. Également restaurée par Michelozzo, elle garde une architecture à motifs médiévaux, par une grande tour carrée étroitement associée à un corps d'habitation élevé, aux ouvertures régulières de l'étage noble. La cour intérieure dispose d'une loggia vitrée aux fins piliers et d'un escalier extérieur. Le bâtiment principal est couronné d'une coursive extérieure de style médiéval. Sise sur le sommet d'une colline, la villa domine la plaine du Mugello tout en conservant son apparence de domaine d'habitation cloîtré. Cet ensemble élevé et austère est relié à son jardin par un chemin en pergola du XVE siècle, à colonnes d'inspiration romaine.



VILLA DI CAREGGI

La Villa di Careggi è una proprietà dei Medici, a nord di Firenze, acquistata nel 1417. Come le ville precedenti, è ristrutturata da Michelozzo e, sia la struttura generale che i motivi architettonici, restano impregnati dello stile tardo-medievale, particolarmente per l'uso stilistico del coronamento merlato a sbalzo. La relazione tra la villa ed il paesaggio circostante è per la prima volta deliberatamente ricercato con la soppressione di muri allo scopo di aprire delle prospettive. In essa viene realizzato uno dei primi esempi di loggia decorata con paesaggi e grottesche. In questa villa viene messa in mostra una ambizione culturale nuova, quella di partecipare alle attività urbane dei Medici per la vicinanza alla città, pur tuttavia dimorando in una villa di campagna. La villa ospitò l'Accademia neo-platonica con Cosimo il Vecchio e Lorenzo il Magnifico.

The Villa di Careggi was acquired by the Medici in 1417, north of Florence. Like the previous villas, it was rearranged by Michelozzo and its general structure and its architectural motifs still closely reflected the late medieval spirit, notably through the stylistic use of a crenelated overhanging parapet. For the first time, a relationship between the villa and its surrounding countryside was deliberately sought by the removal of walls in order to open up perspectives. It has one of the first examples of a loggia decorated with arabesques. It displays a new cultural ambition, participating in the Medici's urban activities through its close proximity to the city while still remaining a rural villa. It hosted the Platonic Academy with Cosimo the Elder and Lorenzo the Magnificent.

La Villa de Careggi est une propriété des Médicis acquise en 1417, au nord de la ville de Florence. Comme les villas précédentes, elle est recomposée par Michelozzo et sa structure générale comme ses motifs architecturaux restent imprégnés d'esprit médiéval tardif, notamment par l'usage stylistique du couronnement crénelé en saillie. La relation entre la villa et son paysage environnant est pour la première fois délibérément recherchée par la suppression de murs en vue d'ouvrir des perspectives. Elle comporte l'un des premiers exemples de loggia décorée d'arabesques. Elle affiche une ambition culturelle nouvelle, participant aux activités urbaines des Médicis par sa proximité de la ville tout en restant une villa rurale. Elle accueille l'Académie platonicienne avec Cosme l'Ancien et Laurent le Magnifique.



VILLA MEDICI A FIESOLE

La costruzione di Villa Medici a Fiesole iniziò nel 1458 su progetto di Michelozzo. Si tratta di una creazione architettonica che, per la prima volta presso i Medici, abbandona i riferimenti medievali. La copertura a falde in coppi è ora visibile dall'esterno. È questo il primo esempio di una villa medicea a realizzare totalmente i valori dell'Umanesimo e del Rinascimento, fino a diventare uno dei modelli di riferimento, insieme a Poggio a Caiano. La villa è situata su un ripido pendio da cui domina la valle dell'Arno. Con i suoi giardini terrazzati costituisce un elemento caratteristico del paesaggio fiorentino. Si tratta di una struttura che risponde ai criteri di simmetria, di distribuzione razionale di spazio e luce, formulati da Leon Battista Alberti, e che si adatta particolarmente alla morfologia del luogo e dove l'architettura e gli elementi vegetali sono in perfetto equilibrio tra loro, mantenendo una relazione organica con il paesaggio circostante.

Construction of the Villa Medici in Fiesole was started in 1458 by Michelozzo. This is the first of the Medici's architectural creations that abandons medieval references. The sloping roof and round tiles are now visible from the outside. It is the first example of a Medici villa that fully integrates the values of Humanism and the Renaissance, to the extent that it became one of the reference models together with Poggio a Caiano. It is located on a steep slope overlooking the Arno Valley. With its terraced gardens, it is also a characteristic component of the Florentine landscape. Its structure complies with Léon Batista Alberti's criteria of symmetry, and the rational distribution of space and light. The ensemble is particularly well adapted to the site's morphology, and its architecture and planted components balance each other, while still retaining an organic relationship with their surrounding landscape.

La Villa Medici de Fiesole est entreprise en 1458 par Michelozzo. C'est une création architecturale qui, pour la première fois chez les Médicis, abandonne les références médiévales. La toiture à pans et à tuiles rondes devient apparente depuis l'extérieur. Elle apporte le premier exemple de la villa médicéenne totalement acquis aux valeurs de l'humanisme et de la Renaissance, jusqu'à en devenir l'un des modèles de référence, avec Poggio a Caiano. Elle est sise sur une pente raide qui domine la vallée de l'Arno. Avec ses jardins en terrasses, elle constitue un élément caractéristique du paysage florentin. Il s'agit d'une structure répondant aux critères de symétrie, de distribution rationnelle des espaces et de luminosité de Léon Batista Alberti. Il s'agit d'un ensemble particulièrement bien adapté à la morphologie du site, et où l'architecture et les éléments végétaux sont en équilibre entre eux, tout en entretenant une relation organique avec leur environnement paysager.



VILLA DI CASTELLO

La Villa di Castello viene acquistata dai Medici nel 1477. Si tratta di un insieme costruito in collina a nord di Firenze, che viene profondamente ristrutturato in relazione all'ambiente naturale e rurale caratterizzato da oliveti. La villa è a pianta rettangolare e si sviluppa attorno ad un cortile centrale del XVI secolo; il suo stile è simile ad un edificio urbano. L'edificio presenta logge aperte sull'esterno. Il giardino è considerato come il prototipo del giardino rinascimentale italiano, dove le acque, le piante e gli elementi minerali si fondono armoniosamente con le fontane, le grotte e le opere topiarie. Il terrazzamento più vicino alla villa presenta 16 aiuole quadrate. La fontana centrale comprende un insieme di sculture in bronzo ed un gioco d'acqua che fu considerato come una meraviglia dell'ingegneria idraulica.

Villa di Castello was acquired in 1477 by the Medici. It is an ensemble built on a hillside location, northeast of the city. It was extensively remodelled in relation to its natural and rural environment featuring olive groves. The villa is rectangular in form and built around a central courtyard of the 16th century; its style is close to that of an urban ensemble. It has loggias open to the outside. Its garden is considered the prototype for the Italian Renaissance garden in which water, plants and mineral elements blend harmoniously in fountains, grottoes and topiaries. The terrace closest to the villa has 16 square beds. The central fountain includes an ensemble of bronze sculptures and a water jet that was considered a wonder of hydraulic engineering.

La Villa de Castello est acquise en 1477 par les Médicis. C'est un ensemble bâti en situation collinaire, au nord-est de la ville. Il est profondément restructuré, en relation avec son environnement naturel et rural marqué par des champs d'oliviers. La villa est de plan rectangulaire autour d'une cour centrale du XVI^e siècle et son style est proche d'un ensemble citadin. Elle dispose de loggias ouvertes sur l'extérieur. Son jardin est considéré comme le prototype du jardin de la Renaissance italienne, où les eaux, les végétaux et les éléments minéraux viennent se mêler harmonieusement par les fontaines, les grottes et les oeuvres topiaires. La terrasse la plus proche de la villa dispose de 16 platesbandes carrées. La fontaine centrale comprend un ensemble de sculptures en bronze et un jet d'eau qui fut considéré comme une merveille de l'ingénierie hydraulique.



VILLA DI POGGIO A CAIANO

La Villa di Poggio a Caiano è situata in posizione elevata. I lavori, commissionati a Giuliano da Sangallo, iniziarono nel 1479. Si tratta di una vasta proprietà al centro della quale si trova la villa. Le relazioni tra architettura e natura raggiungono qui l'apoteosi. La villa è adagiata su una piattaforma quadrata circondata da un porticato. La pianta è a forma di H. La facciata principale presenta una scalinata ed un portico d'ingresso dalle proporzioni equilibrate. Lo stile è chiaro ed elegante ed i rapporti geometrici tra la base, la facciata ed il portico sono regolati con maestria. L'insieme della villa è in stretta relazione con il paesaggio circostante e numerosi sono i riferimenti all'epoca dell'antichità ellenistica. La combinazione degli elementi architettonici classici e la ricchezza di nuove decorazioni si fondono in un nuovo equilibrio che sarà ripreso da Serlio, Palladio e Vasari.

Villa di Poggio a Caiano also sits on an elevated site. Giuliano da Sangallo was commissioned to carry out the work that started in 1479. It is a vast enclosure at the centre of which lies the villa. The relationship between architecture and nature reaches its apotheosis here. The villa stands on a square platform with an arcaded gallery. Its plan is H-shaped. The entrance façade has a staircase and entrance portico whose proportions are perfectly balanced. It is a clear and elegant style in which the geometric relationships between the base, façade and portico are fully mastered. The villa ensemble is deliberately designed to relate to the composition of the surrounding landscape. It includes a certain number of references harking back to Hellenistic times. The combination of classical architectural components and the wealth of its new decorative elements blend in a type of balance that will later be used by Serlio, Palladio and Vasari.

La Villa de Poggio a Caiano est également sur une position élevée. Les travaux commandés à Giuliano da Sangallo commencèrent en 1479. Il s'agit d'un vaste enclos au centre duquel se trouve la villa. Les relations entre architecture et nature atteignent ici une plénitude. La villa repose sur une plateforme carrée, avec une galerie en arcades. Son plan est en forme de H. Sa façade d'accès comporte un escalier et un portique d'entrée aux proportions parfaitement équilibrées. Il s'agit d'un style clair et élégant où les rapports géométriques entre la base, la façade et le portique sont pleinement maîtrisés. L'ensemble de la villa se présente en relation délibérée avec la composition paysagère environnante. Il intègre un certain nombre de références en lien avec l'Antiquité hellénistique. La combinaison des éléments architecturaux classiques et la richesse des nouvelles décorations s'associent dans un type d'équilibre qu'utiliseront ensuite Serlio, Palladio et Vasari.



VILLA DELLA PETRAIA

La Villa della Petraia, acquisita da Cosimo I nel 1544, fu rimaneggiata e trasformata in residenza signorile. Ubicata in posizione panoramica, ha pianta quadrata, compatta e chiusa, con un cortile centrale e un'imponente torre. Su uno dei lati, dal sapore manieristico, ampie aperture la collegano ai giardini, che digradano lungo il pendio; la facciata sul lato opposto, rivolta verso la sommità del pendio, è dominata dalla torre, che si caratterizza per reminiscenze medievali quali le piccole finestre che si affacciano su un'ampia distesa di querce e cipressi. Tra gli affreschi del cortile si ricorda *Lo splendore dei Medici* del Volterrano. Nel 1878 il cortile fu coperto con un tetto in metallo e vetro e trasformato in salone da ballo. I giardini, ubicati a diversi livelli, sono ricchi di alberi e airole fiorite e vantano una fontana attribuita al Tribolo con un gruppo di bronzo del Giambologna.

The Villa della Petraia was acquired by Cosimo I and remodelled to form a princely residence, starting in 1544. The villa occupies a panoramic position. Its architecture is characterised by a closed, compact square plan, a central courtyard and a massive tower. One side is mannerist with large openings linking with the gardens below; the façade of the other side facing uphill is dominated by the tower and reminiscent of medieval architecture with small windows opening onto a vast area planted with oak and cypress. The courtyard wall paintings include the *Splendour of the Medici* by Volterrano. The courtyard was covered with a metal and glass roof in 1872 to turn it into a ballroom. The gardens are on several levels and include many trees and flower beds; a fountain attributed to Tribolo includes bronze statuary by Giambologna.

La Villa de la Petraia est une propriété acquise par Cosme Ier et restructurée en résidence princière à partir de 1544. La villa se trouve dans une position panoramique. Son architecture est caractérisée par un plan carré fermé et compact, une cour centrale, une tour massive. Un côté est maniériste, avec de grandes ouvertures en relation avec les jardins en contrebas, l'autre présente sur l'amont une façade dominée par la tour et une réminiscence d'architecture médiévale ouvrant par de petites fenêtres sur un vaste espace de chênes et de cyprès. La cour comprend des peintures murales, dont les *Fastes des Médicis* par Volterrano. La cour a été couverte d'un toit de métal et de verre en 1872, pour la transformer en salle de bal. Les jardins sont sur différents niveaux et ils comprennent de nombreux arbres et des plates-bandes, une fontaine due à Tribolo ornée d'une statue en bronze de Giambologna.



GIARDINO DI BOBOLI

Il Giardino di Boboli sorge all'interno di una proprietà che i Medici acquisirono nel 1550. Progettato come parco granducale e spazio per le rappresentazioni teatrali, a complemento di Palazzo Pitti, il Giardino si trova nel centro storico di Firenze. Fu progettato in due fasi, la prima legata alla sua acquisizione da parte di Eleonora di Toledo, la seconda caratterizzata dall'ampliamento, all'inizio del Seicento, fino a Porta Romana, con l'inclusione del sistema difensivo realizzato da Cosimo I. Il Giardino, disposto su vari livelli, con tratti di ripido pendio, si sviluppa lungo due assi principali che s'intersecano all'altezza della Fontana di Nettuno. Da qui si snoda una serie di terrazze e sentieri punteggiati di statue che fiancheggiano boschetti, giardini cintati ed elementi architettonici.

The Boboli Garden lies within a property acquired by the Medici in 1550. Designed as a princely garden and theatrical place to complement the Pitti Palace, it is now part of the Historic Centre of Florence. The garden was designed in two stages: the first is linked to their acquisition by Eleanor of Toledo, the second is the gardens' extension in the early 17th century up to the city's Roman Gate, incorporating the former defensive system of Cosimo I. With various levels and at times steep slopes, the garden is arranged along two main axes that intersect at the Fountain of Neptune. Leading off these, a series of terraces and paths unfold to reveal perspectives lined with statues, planted ensembles, walled gardens and architectural motifs.

Le Jardin de Boboli est au sein d'une propriété acquise par les Médicis en 1550. Conçu en tant que jardin princier et lieu théâtral complémentaire du palais Pitti, il fait aujourd'hui partie du Centre historique de Florence. Il a été conçu en deux étapes : la première est liée à son acquisition par Éléonore de Tolède, la seconde est son extension du début du XVII^e siècle jusqu'à la Porta Romana, intégrant l'ancien système défensif de Cosme I^{er}. Disposant de différents niveaux et de pentes parfois notables, le jardin est ordonné par deux grands axes principaux qui se croisent près de la Fontaine de Neptune. À partir d'eux se développe une série de terrasses, d'allées offrant des vues en perspective avec des statues, des ensembles végétaux, des jardins clos et des motifs architecturaux.



VILLA DI CERRETO GUIDI

La Villa di Cerreto Guidi fu acquistata dai Medici alla metà del XVI secolo. La villa domina un vasto possedimento terriero appartenente alla dinastia. La tipologia a blocco compatto è organizzata attorno al salone centrale, a cui si accede direttamente dall'ingresso; gli spazi abitati sono distribuiti lungo i lati. La facciata principale è caratterizzata da semplicità decorativa, mentre l'accesso è costituito da quattro scalinate simmetriche e monumentali che formano un basamento imponente che ospita i locali adibiti a scuderie. Attribuita a Buontalenti, questo modello di villa si diffuse largamente per tutta la Toscana.

The Villa di Cerreto Guidi was also acquired in the mid-16th century by the Medici. It is located on the top of a hill, in the heart of Cerreto Guidi, a village that owes much of its growth to the villa. It commands a vast land complex belonging to the family dynasty. Its compact block typology is arranged around the central hall, accessed directly from the entrance. The living spaces are grouped along the sides. Its main façade is characterised by its decorative simplicity, whereas the access to the entrance esplanade is made by four symmetrical and monumental stair ramps, which create an imposing basement housing the stables. Attributed to Buontalenti, this model of villa was to become widespread in Tuscany.

La Villa de Cerreto Guidi est également acquise au milieu du XVI^e siècle par les Médicis. Elle est située au sommet d'une colline, au coeur du bourg de Cerreto Guidi qu'elle contribua à forger. Elle commande un vaste complexe terrien appartenant à la dynastie familiale. Sa typologie en bloc compact est organisée autour du salon central, accessible directement depuis l'entrée. Les espaces de vie sont regroupés sur les côtés. Sa façade principale est caractérisée par sa simplicité décorative, alors que l'accès à l'esplanade d'entrée se fait par quatre rampes d'escaliers symétriques et monumentales, formant un imposant soubassement où sont logées les écuries. Attribuée à Buontalenti, ce modèle de villa se diffusa largement en Toscane.



PALAZZO DI SERAVEZZA

Il Palazzo di Seravezza, nella provincia di Lucca, fu acquistato e rimaneggiato dai Medici alla metà del Cinquecento. Ubicato ai piedi delle Alpi Apuane, domina un paesaggio agricolo e una vallata che hanno mantenuto intatte le proprie caratteristiche peculiari. Il Palazzo, che segnava inizialmente una postazione di difesa, in zona di confine, ed era utilizzato anche per la caccia e per la gestione delle vicine cave, riprende soluzioni proprie dell'architettura militare del periodo. Dopo essere stato a lungo utilizzato come sede comunale, il Palazzo di Seravezza ospita oggi degli archivi e un centro espositivo.

The Palazzo di Seravezza was also acquired and transformed in the mid-16th century by the Medici, in Lucca province. Located in the foothills of the Apuan Alps, it looks out over a farming landscape and a mountain valley that have retained their main features. It was initially a border defence post that was also used for hunting and managing the nearby quarries. The building borrows solutions from the period's military architecture. It was long used as the town hall. Today, it is an archives and exhibition centre.

Le Palais de Seravezza est lui aussi acquis et transformé au milieu du XVI^e siècle par les Médicis, dans la province de Lucques. Situé au pied des Alpes Apuanes, il s'ouvre sur un paysage agricole et une vallée montagnarde qui ont conservé leurs principales caractéristiques. C'est au départ un ensemble défensif frontalier qui était aussi utilisé pour la chasse et la direction de carrières proches. Le bâtiment emprunte des solutions issues de l'architecture militaire de cette période. Il a longtemps fait fonction d'hôtel de ville. C'est aujourd'hui un centre d'archives et un lieu d'expositions.



GIARDINO DI PRATOLINO

Il Parco di Pratolino apparteneva in origine a un complesso la cui costruzione, diretta dal Buontalenti, fu iniziata nel 1568 per volere dei Medici. I 24 ettari del parco si trovano sul versante orientale del Monte Uccellatoio. Nulla rimane della villa originaria, che fu parzialmente rimpiazzata da una dimora nobiliare edificata sul finire dell'Ottocento. Il giardino è abbellito da laghetti, grotte, un acquedotto, statue, vasche e stagni per la pesca alimentati da un esteso impianto idrico risalente al Cinquecento. Sovente è stato definito come un "giardino delle meraviglie" di stile manieristico. L'imponente scultura del "Colosso dell'Appennino, opera del Giambologna, resta a tutt'oggi il fulcro del Parco di Pratolino.

Parco di Pratolino belonged to an ensemble started in 1568 by the Medici family, under the direction of Buontalenti. Covering 24 hectares, it is located on the eastern flank of Monte Uccellatoio. The original villa no longer exists, and was in part replaced by a residence of the nobility built at the end of the 19th century. The garden has lakes, grottoes, an aqueduct, statuary, pools and fishponds associated with a vast 16th century hydraulic system. It has sometimes been referred to as a mannerist garden or "garden of wonders". The huge "Apennine Colossus" sculpture by Gianbologna still retains its place as the focal point at the centre of the Pratolino gardens.

Le Jardin de Pratolino appartenait à un ensemble entrepris en 1568 par la famille des Médicis, sous la conduite de Buontalenti. Vaste de 24 hectares, il se trouve sur le flanc oriental du Monte Uccellatoio. La villa originelle a aujourd'hui disparu, en partie remplacée par une résidence noble de la fin du XIXe siècle. Le jardin comporte des lacs, des grottes, un aqueduc, une statuaire, des bassins et des viviers associés à un important réseau hydraulique du XVIe siècle. On l'a parfois qualifié de jardin maniériste ou de "jardin des merveilles". La gigantesque sculpture de "l'Apennin" de Giambologna conserve encore sa place de clou au centre du jardin de Pratolino.



VILLA LA MAGIA

Villa La Magia divenne proprietà dei Medici nel 1584. Questa villa principesca è situata su una collina in posizione strategica; è incorniciata in un paesaggio prevalentemente collinare, dalla tradizionale vocazione agricola, che tuttavia è stato parzialmente alterato a seguito del processo di industrializzazione del XX secolo. I lavori di restauro della villa sono attribuiti a Buontalenti. Si tratta di una costruzione quadrangolare compatta e chiusa intorno ad un cortile centrale. Le ricche decorazioni all'interno, ed in particolare quelle del primo piano, risalgono a periodi diversi. Gli esterni furono profondamente ristrutturati dal Buontalenti con la creazione di un laghetto artificiale e di una riserva di caccia e di pesca. La villa comprende anche un giardino, con aiuole delimitate da pietre e laterizi, e due limonaie. Oggi il sito ospita opere di arte contemporanea.

Villa La Magia became part of the Medici assets in 1584. This princely villa is located in a strategic position on a hill. It is surrounded by a mainly hilly landscape, traditionally given over to mixed farming. This landscape was, however, altered by industrialisation in the 20th century. Work on restructuring the villa is attributed to Buontalenti. It is a compact, closed quadrangular construction built around a central courtyard. It has two projecting wings. The rich interior decoration, notably on the first floor, dates from several periods. The exterior areas were extensively restructured by Buontalenti, with the creation of an artificial lake, and a hunting and fishing park. There are also parterre gardens with stone and ceramic borders, and two orangeries. Today, the site is a contemporary art centre.

La Villa La Magia est entrée dans les biens des Médicis en 1584. Cette villa princière est située sur une colline, dans une position stratégique. Elle est entourée d'un paysage principalement collinaire, traditionnellement dédié à la polyculture. Ce paysage a toutefois été dénaturé par l'industrialisation du XX^e siècle. Les travaux de restructuration de la villa sont attribués à Buontalenti. C'est une construction quadrangulaire compacte et fermée autour d'une cour centrale. Elle est pourvue de deux avant-corps. L'intérieur, notamment le premier étage, comprend de riches décorations issues de plusieurs époques. Les extérieurs ont été profondément restructurés par Buontalenti, avec la création d'un lac artificiel et d'une réserve de chasse et de pêche. Ils comprennent aussi un jardin à parterres délimités par des pierres et des poteries ainsi que deux orangeries. Le bien est aujourd'hui un centre d'art contemporain.



VILLA DI ARTIMINO

La costruzione della Villa di Artimino ebbe inizio nel 1593. Ubicata su un alto poggio, gode di una notevole vista panoramica sulla Valle dell'Arno, la piana di Pistoia e le Alpi Apuane, in un paesaggio tipicamente toscano, con ampie foreste a racchiudere prati e campi. La villa è un edificio a pianta rettangolare fortificato con bastioni angolari; il suo aspetto militaresco è ingentilito dal terrazzo orientale e dalla loggia che, al primo piano, si apre su una magnifica scalinata, un vero capolavoro dell'architettura. Questa composizione, attribuita al Buontalenti, si ispira alle ville medicee precedenti, creando un compromesso tra i requisiti propri della posizione isolata della villa e i nuovi motivi decorativi e costruttivi. La villa si distingue inoltre per i suoi numerosi camini.

Villa di Artimino was begun in 1593. It is located on a high crest and has a remarkable panoramic view over the Arno Valley, Pistoia Plain and the Apuan Alps. It is a typically Tuscan landscape with large forests enclosing meadows and fields. The villa is a fortified rectangular building with corner bastions. This military appearance is softened by the eastern terrace and the first floor loggia that opens onto a grand staircase, an architectural masterpiece. This arrangement is attributed to Buontalenti and was inspired by several earlier Medici villas. It forms a compromise between the requirements of a somewhat isolated position and new construction and decorative motifs. The building is also notable for its many chimneys.

La Villa de Artimino est entreprise en 1593. Elle se situe sur une crête élevée et jouit d'un panorama remarquable sur la vallée de l'Arno, la plaine de Pistoia et les Alpes Apuanes. C'est un paysage typiquement toscan qui comprend d'importantes forêts encadrant des prés et des espaces cultivés. La villa est un édifice à plan rectangulaire fortifié, pourvu de bastions d'angle. Cet aspect militaire est atténué par la terrasse de la partie est et par la loggia du bel étage, qui s'ouvre sur un grand escalier, véritable chef-d'oeuvre architectural. Il s'agit d'une composition due à Buontalenti et qui s'inspire de différentes villas médicéennes antérieures, formant un compromis entre les exigences d'une place un peu isolée et des motifs constructifs et décoratifs nouveaux. De nombreuses cheminées caractérisent également cet édifice.



VILLA DEL POGGIO IMPERIALE

I Medici acquisirono la Villa del Poggio Imperiale nella seconda metà del Cinquecento, ma le modifiche oggi visibili furono apportate solo a partire dal Seicento. Ubicata sul colle di Arcetri, la villa si trova a circa un chilometro dalla Porta Romana di Firenze. La Villa del Poggio fu scelta come nuova residenza granducale in virtù delle sue dimensioni e della ricchezza dei suoi arredi, in sostituzione di Palazzo Pitti. La tipologia architettonica è quella di un palazzo urbano con corte interna. L'edificio è costituito da un blocco centrale compatto, di forma rettangolare, concepito intorno a tre cortili interni, con due massicce ali laterali perpendicolari alla facciata principale. Queste ultime incorniciano uno spazio semicircolare utilizzato per le rappresentazioni teatrali e le feste. La facciata principale è in stile neoclassico, con galleria centrale. Il tratto innovativo del sito è costituito dalla prospettiva del viale che lo collega allo spazio urbano.

Villa del Poggio Imperiale was acquired by the Medici in the second half of the 16th century, but the alterations were only undertaken starting in the 17th century. It is located on the Hill of Arcetri, around 1 km from Florence's Roman Gate. This late property was intended to replace the Pitti Palace as the princely residence because of its size and the richness of its furnishings. The typology used is that of an urban palace with an interior courtyard. The building is in the form of a compact, rectangular central block arranged around three courtyards, with two massive lateral wings perpendicular to the main façade. They frame a semi-circular space that could be used for theatrical presentations and festivities. The main façade is Neoclassical, with a central gallery. This site is innovative for the perspective of its "grand road" leading towards the urban space.

La Villa du Poggio Imperiale entredans le patrimoine des Médicis dès la seconde moitié du XVI^e siècle, mais les transformations n'interviennent qu'à compter du XVII^e siècle. Elle est située sur la colline d'Arcetri, à environ 1 km de la Porte Romaine de Florence. Ce bien tardif est destiné à remplacer le palais Pitti comme résidence princière, par ses dimensions et sa richesse mobilière. La typologie utilisée est celle du palais urbain avec une cour intérieure. L'édifice se présente sous forme d'un bloc central compact rectangulaire organisé sur trois cours, avec deux avant-corps latéraux massifs et perpendiculaires à la façade principale. Ils encadrent un espace en hémicycle pouvant servir à des représentations et à des fêtes. La façade principale est néoclassique, comprenant une galerie centrale. Le bien innove par la perspective de sa «grande route» en direction de l'espace urbain.



Ville e Giardini medicei in Toscana
PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI UNESCO
9 - 10 - 11 MAGGIO 2014

VENERDI 9 MAGGIO 2014
Auditorium di Sant'Apollonia, Via San Gallo 25/a, Firenze

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Le Ville e i Giardini medicei in Toscana nella Lista del Patrimonio Mondiale. I temi e le metodologie di gestione nelle esperienze internazionali e nazionali emergenti

ore 9.30 Saluti

Sara Nocentini, Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio della Regione Toscana

ore 10.00 Prima Sessione

Le ville e i Giardini della Lista del Patrimonio Mondiale. Le esperienze internazionali e nazionali a confronto

Relatori

*Michael Rohde, Stiftung Preussische Schlosser und Gärten Berlin-Brandenburg
Gartendirektion The Prussian gardens - research, maintenance, monument methodology, restoration and conveyance*

*Monica Luengo, President International Scientific Committee on Cultural Landscapes ICOMOS-IFLA
A coordinated common management: planning and collaboration in Spanish historic gardens*

*Yoshifumi Muneta, Professore della Kyoto Prefectural University
Le ville e i giardini giapponesi, la tutela e la gestione. L'esperienza di Kyoto*

*Franz Sattlecker, Geschäftsführer Schloss Schoenbrunn Kultur und Betriebsges
Schönbrunn Palace Cultural Heritage and Sustainability*

*Rémi Deleplancque, Chargé de mission Education e Culture Val de Loire
Castles and gardens in the UNESCO cultural landscape of the Loire Valley*

*Mario Turetta, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
Il Sito seriale UNESCO Residenze Sabaude. Tutela, Valorizzazione e Piano di gestione*

*Jacopo Bulgarini d'Elci, Vicesindaco Comune di Vicenza
Il Sito "La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto": dal '94 a oggi, e il futuro*

Coordinatori: *Gianni Bonazzi*, Direttore Servizio Coordinamento e Studi, Segretariato Generale, MiBACT; *Gian Bruno Ravenni*, Coordinatore dell'Area Cultura della Regione Toscana

ore 15.00 Seconda Sessione

Le Ville e i Giardini medicei. Il sistema di gestione

Relatori

Francesca Riccio, Ufficio Unesco, Segretariato Generale, MiBACT
La candidatura delle Ville medicee nella Lista del Patrimonio Mondiale

Manuel Roberto Guido, Direttore Servizio Valorizzazione del patrimonio culturale, Direzione Generale Valorizzazione del patrimonio culturale, MiBACT
La valorizzazione delle Ville medicee

Isabella Lapi, Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Le Ville medicee nel quadro dei Siti Unesco della Toscana

Alessandra Marino, Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
Gli elementi del giardino. Aspetti di gestione e di conservazione

Cristina Acidini, Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Firenze
Le Ville medicee, gemme della corona

Giuseppe Stolfi, Soprintendente per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Lucca e Massa Carrara
Il palazzo di Seravezza: una villa medicea nel cuore di un territorio montano

Paola Falini, Professore dell'Università La Sapienza di Roma
Il piano di gestione delle Ville medicee

Conclusioni

Massimo Gregorini, Dirigente Settore Valorizzazione Patrimonio Culturale, Regione Toscana

Coordinatore: *Luigi Zangheri*, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno

SABATO 10 MAGGIO 2014
CERIMONIA UFFICIALE
VILLA MEDICEA DI POGGIO A CAIANO

ore 10.00

Apertura ufficiale

Cristina Acidini

Soprintendente per il Patrimonio Storico,
Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale
della Città di Firenze

Saluti

Enrico Rossi

Presidente della Regione Toscana

Marco Martini

Sindaco di Poggio a Caiano

Francesca Barracciu

Sottosegretario di Stato al Ministero dei Beni
e delle Attività Culturali e del Turismo

Isabella Lapi

Direttore Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Toscana

Alessandra Marino

Soprintendente per i Beni Architettonici,
Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Firenze, Pistoia e Prato

Giovanni Puglisi

Presidente della Commissione Nazionale Italiana
per l'UNESCO

Monique Mosser

Rappresentante ICOMOS

Relazione sul sito seriale "Ville e Giardini medicei in Toscana"

Kishore Rao

Direttore del World Heritage Centre UNESCO
*Consegna del certificato di iscrizione del sito Ville e Giardini
medicei in Toscana nella Lista del Patrimonio Mondiale*

ore 12.30

INAUGURAZIONE DELLA TARGA UNESCO

CONTRAPPUNTI / COUNTERPOINTS / CONTREPOINTS

Arte contemporanea nella Villa di Poggio a Caiano in occasione delle celebrazioni UNESCO
Contemporary Art in The Villa of Poggio a Caiano on the occasion of UNESCO celebrations
Art contemporain à La Villa de Poggio a Caiano à l'occasion des célébrations UNESCO
Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato

Nella cornice storica ed artistica della Villa Medicea di Poggio a Caiano sono inseriti alcuni “contrappunti” d'attualità dell'arte in Toscana: una serie di opere, selezionate e presentate dal Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato al piano terra e al secondo piano della Villa. Un confronto inedito fra la ricerca artistica, pittorica e plastica dei toscani Roberto Barni, Massimo Barzagli, Alberto Moretti, Gianni Ruffi e l'opera video dell'artista cinese Yang Jiechang (realizzata nella vicina Carmignano) con lo straordinario patrimonio raccolto nei secoli all'interno della Villa, posti per l'occasione in continuità fra loro.

Framed by the historical and artistic setting of the Villa Medici at Poggio a Caiano, some “counterpoints” of current art trends in Tuscany: a series of works selected and presented by the Luigi Pecci Centre for Contemporary Art on the Villa's ground floor and first floor.

A novel comparison between the artistic, pictorial and plastic research of Tuscany's Roberto Barni, Massimo Barzagli, Alberto Moretti, Gianni Ruffi and the video work by Chinese artist Yang Jiechang (made in nearby Carmignano) with the extraordinary treasures that gathered inside the Villa over the centuries placed in continuity for the event.

C'est dans le cadre historique et artistique de la villa médicéenne de Poggio a Caiano que sont présentés quelques “contrepoints” d'actualité de l'art en Toscane : un ensemble d'œuvres, sélectionnées et présentées par le Centre d'art contemporain Luigi Pecci di Prato au rez-de-chaussée et au deuxième étage de la villa. Une confrontation inédite entre la recherche artistique, picturale et plastique des toscans Roberto Barni, Massimo Barzagli, Alberto Moretti, Gianni Ruffi et l'œuvre vidéo de l'artiste chinois Yang Jiechang (réalisée dans la commune voisine de Carmignano) avec l'extraordinaire patrimoine recueilli au cours des siècles au sein de la Villa et qui, pour l'occasion, se retrouve dans la continuité de ces œuvres.



Yang Jiechang, *Landscape da Vinci...Tchoong!*, 2009
Roberto Barni, *Vacina*, 2000
Alberto Moretti, *Il raggio verde*, 1994
Gianni Ruffi, *Luna di miele*, 2001
Massimo Barzagli, *Fiorile*, 1993

DOMENICA 11 MAGGIO 2014

ORE 11.00 - 11.30

INAUGURAZIONE TARGHE UNESCO

VILLA DI CAFAGGIOLO

Via Nazionale 16, Barberino di Mugello, Firenze

VILLA DEL TREBBIO

Località Trebbio, San Piero a Sieve, Firenze

VILLA DI CAREGGI

Viale Gaetano Pieraccini 17, Firenze

VILLA MEDICI A FIESOLE

Via Beato Angelico 35, Fiesole, Firenze

VILLA DI CASTELLO

Via di Castello, Firenze

VILLA DI POGGIO A CAIANO

Piazza dei Medici 14, Poggio a Caiano, Prato

VILLA DELLA PETRAIA

Via della Petraia 40, Firenze

GIARDINO DI BOBOLI

Piazza Pitti, Firenze

VILLA DI CERRETO GUIDI

Via Ponti Medicei 12, Cerreto Guidi, Firenze

PALAZZO DI SERAVEZZA

Viale Leonetto Amadei 358, Seravezza, Lucca

GIARDINO DI PRATOLINO

Via Fiorentina 276, Vaglia, Firenze

VILLA LA MAGIA

Via Vecchia Fiorentina I Tronco 63, Quarrata, Pistoia

VILLA DI ARTIMINO

Via Papa Giovanni XXIII, Carmignano, Prato

VILLA DEL POGGIO IMPERIALE

Piazzale Poggio Imperiale 1, Firenze



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

in collaborazione con



PROVINCIA
DI FIRENZE



PROVINCIA
DI PRATO



PROVINCIA
DI PISTOIA



PROVINCIA
di Lucca



COMUNE
di FIRENZE



COMUNE DI
BARBERINO DI MUGELLO



COMUNE DI
CARMIGNANO



COMUNE DI
CERRETO GUIDI



CITTÀ DI FIOSELE



COMUNE DI
POGGIO A CAIANO



COMUNE DI
QUARRATA



COMUNE DI
SAN PIERO A SIEVE



Comune di
Seravezza
Terre Stabiane - Città del mare



COMUNE DI
VAGLIA



Centro per l'arte
contemporanea
Luigi Pecci - Prato



ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Educandato Statale SS. Annunziata
Villa del Poggio Imperiale, Firenze

sponsor

unicopfirenze



estra

Stampa

Stabilimento Grafico Rindi, Prato

Grafica

Fabiana Bonucci Studio, Firenze